



LO SPETTACOLO

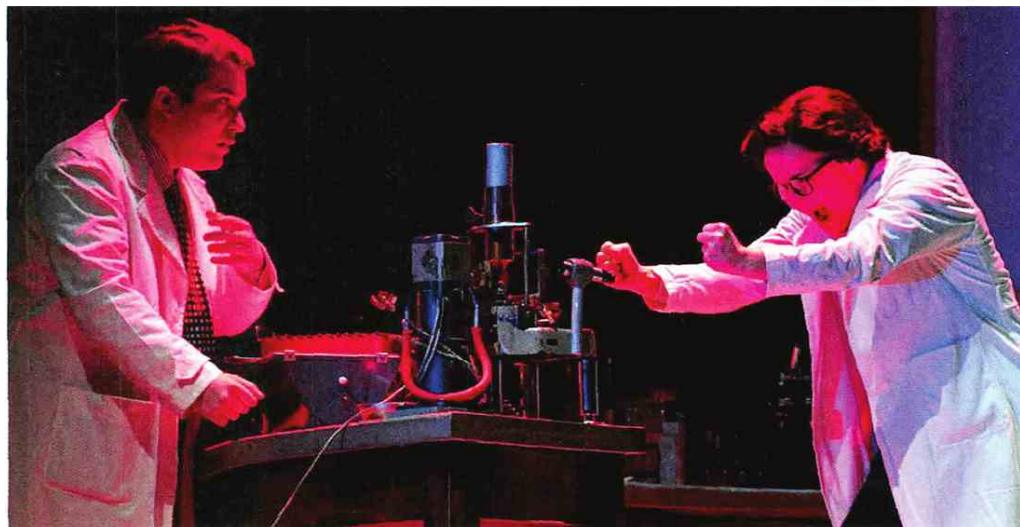
LA SCIENZIATA CHE SVELÒ IL DNA

AL PARENTE ROSALIND FRANKLIN. IL SEGRETO DELLA VITA
LA STORIA DELLA BIOFISICA FIRMATA DA ANNA ZIEGLER
CHE RACCONTA IL RUOLO CHE EBBE NELLA SCOPERTA

di SARA CHIAPPORI



Nel 1962, Francis Crick e James Watson vincono il Nobel per aver individuato la struttura del Dna. La scoperta risale a nove anni prima, l'onore va tutto ai due ricercatori di fronte ai quali si inchinano il mondo scientifico e accademico. Il merito però non è soltanto loro. C'è una collega, al King's College di Londra, che li ha messi nella condizione di fare la loro sensazionale scoperta. Si chiama Rosalind Franklin, è una biofisica e ha fotografato un campione di Dna con una tecnica complessa che sfrutta la diffrazione a raggi X. Senza quell'immagine che rivelava la struttura a doppia elica probabilmente Crick e Watson a Stoccolma non ci sarebbero mai arrivati. Il problema è che tutti si ricordano di loro, quasi nessuno di lei. A colmare il debito è arrivata la drammaturga americana Anna Ziegler con la pièce *Rosalind Franklin. Il segreto della vita*, messa in scena per l'Italia da Filippo Dini, che ne è anche interprete con Lucia Mascino nei panni della protagonista (al posto di Asia Argento), di ritorno in teatro dopo il successo nel film di Francesca Comencini *Amori che non sanno stare al mondo*. Donna difficile, Rosalind Franklin, geniale e scontrosa, timida e ambiziosa, dedita alla ricerca ma di temperamento contraddittorio, figlia della ricca borghesia ebraica, una laurea a Cambridge, una carriera folgorante in un mondo dominato dagli uomini a cui lei finisce per adeguarsi. Morirà giovane, a trentasette anni, per un tumore. Una storia, la sua, all'ombra della grande storia



QUANDO
Franco Parenti,
via Pier Lombardo 14,
dal 3 al 15 aprile.
Biglietti 38/18 euro. Tel.
02.59995206

del progresso scientifico, dove "tutti lottano per avere un personale posto di rilievo - dice Filippo

Dini - ognuno con le proprie capacità e spinto da personali motivazioni, talvolta anche nobili, ma sempre e comunque a discapito dell'unica donna di questa favola, una donna meravigliosa e detestabile, insomma una donna fuori dalle umane catalogazioni: Rosalind Franklin. Il testo si avvolge proprio come una doppia spirale intorno a lei, intorno alle sue brutture e alla sua grazia". Ma non si faccia l'errore di scambiare per una femminista, mette in guardia l'autrice. "Non era sua intenzione battersi per le donne, voleva essere una grande scienziata. E ci è riuscita. Si rivolterebbe nella tomba se sapesse di essere ricordata per altri motivi. Ma è stata comunque un esempio, proprio perché voleva fare solo il suo lavoro e voleva farlo bene".

Due scene dello spettacolo *Rosalind Franklin. Il segreto della vita* in scena al Parenti con la regia di Filippo Dini